

CCS Design della Comunicazione del 13.10.2015

ore 16,15 aula CT56.1

presenti: 10 docenti afferenti al CCS – strutturati (su 23) + 3 rappresentanti degli studenti (su 4)
17 docenti a contratto (su 99)

assenti giustificati: 8 docenti strutturati, 15 a docenti a contratto, 1 rappresentante degli studenti:

assenti non giustificati: 5 docenti strutturati, 67 docenti a contratto

Ordine del giorno:

Seduta allargata

- 1. Comunicazioni**
- 2. Quadro generale CS (dati quantitativi e qualitativi)**
- 3. Quadro della didattica**
- 4. Varie ed eventuali**

Seduta ristretta

- 1. Approvazione verbali sedute precedenti**
- 2. Interdisciplinarietà dei corsi di LM**
- 3. Aggiornamento AVA**
- 4. Dialogo con ING/INF05 – DEIB: avanzamento e passi successivi**
- 5. Internazionalizzazione: rete esterna e situazione interna**
- 6. Varie ed eventuali**

Verbale di sintesi

(1)

Il Coordinatore del CS, P. Ciuccarelli, illustra i punti da discutere nel CCS e riporta alcune informazioni di carattere generale:

- le aule a disposizione della didattica sono diminuite, una conseguenza della riduzione del Campus, che ha comportato la perdita di una parte consistente degli spazi disponibili. La cosa si è verificata a seguito di una valutazione della Corte dei Conti che affermava che gli spazi a disposizione sono sufficienti per le nostre funzioni (la parte in affitto è stata restituita alla proprietà). Sono emersi disagi per la presenza di aule senza porta, senza wi-fi, con gli operai che attraversavano gli spazi;
- il 26 ottobre si svolgerà l'Inaugurazione 153° Anno Accademico, alle 11.30. Saranno presenti le autorità tra cui il Presidente della Repubblica, il Ministro dell'Istruzione, il Sindaco di Milano, il Presidente della Regione;
- dal 4 all' 8 Novembre si svolgerà a Milano la Settimana Internazionale della Grafica, iniziativa importante e degna di attenzione organizzata dall' Aiap. Presso la nostra Scuola si svolgerà la Mostra dei risultati della didattica dei Laboratori di sintesi del primo livello, organizzata dai proff. Tolino e Guida. In parallelo ci sarà una mostra dedicata alla nuova scena della grafica italiana "Millennials".
- Il 9 novembre verrà conferita a Italo Lupi la Laurea ad honorem, la laudatio è a cura del Prof. Baule. Sul sito di Ateneo c'è la possibilità di prenotarsi per assistere all'evento (i posti sono limitati).

Il Coordinatore mostra lo scadenziario relativo all'anno accademico 2016/2017 (dal 31.10 al 30.06), illustrando la complessità di attività gestionali per il CCS. Già da dicembre si comincia il lavoro sui manifesti del prossimo accademico, con una previsione dei docenti da coinvolgere e i crediti da attribuire.

L'approvazione definitiva ci sarà tra gennaio e febbraio 2016.

A Marzo si definirà l'attività didattica dei docenti strutturati, a giugno quella dei docenti a contratto.

A novembre si svolgerà l'elezione del coordinatore del corso di studi per il prossimo triennio, le candidature saranno presentate al CCS il 13 novembre.

Le modalità di elezione del coordinatore sono cambiate, il regolamento è stato reinterpretato con l'allargamento della base di elettori per cui i docenti inseriti in più manifesti eleggeranno più presidenti di CCS, I docenti dei corsi a scelta esprimeranno il loro voto in tutti i CS della Scuola. Lo stesso vale per I docenti titolari di corsi erogati da altre Scuole.

(2)

La situazione del nostro CS registra qualche segnale di contrazione di iscritti sulla Laurea Magistrale, mentre al primo livello non emergono problemi particolari, anzi è il CS che ha raccolto il numero più alto di richieste di passaggio da altri CS della Scuola e da altri corsi di laurea esterni al Politecnico.

Ci sono segnali confortanti rispetto alla Triennale, in aggiunta il nuovo test ha migliorato la qualità degli studenti che hanno avuto accesso alla laurea.

Per la LM la situazione è diversificata a seconda dei CS, i segnali di contrazione riguardano un po' tutti i CS, e sebbene il nostro non sia quello che hanno avuto la riduzione più forte cominciamo a far fatica a raggiungere la quota dei 120 studenti per il primo anno. E' un trend iniziato lo scorso anno, da monitorare attentamente. Registriamo anche la presenza di pochi studenti da scuole europee. L'intenzione è quella di aprire il più possibile verso gli studenti europei, attualmente poco presenti (nel caso di PSSD ci sono 40 posti per gli studenti UE + 40 ExtraUE).

Il CdLM è apprezzato dagli studenti interni alla Scuola (passaggi da altri CS) ma occorre definire alcune scelte strategiche per il futuro. L'aspetto positivo è che i nostri studenti in uscita non hanno problemi di inserimento nel mondo del lavoro, ma c'è ancora un problema di comunicazione rispetto alla qualità di quello che facciamo. Il coordinatore chiede ai rappresentanti degli studenti se hanno elementi da condividere.

Rappresentante studenti (Da Cruz): Il passaggio è critico, perché c'è una percezione secondo cui la Laurea Triennale è simile alla Laurea Magistrale: non viene percepita la differenza tra gli obiettivi formativi di primo e secondo livello. Si verifica anche un problema relativo alla presenza degli studenti non in continuità nel primo anno della Laurea Magistrale, hanno profili diversi rispetto agli studenti in continuità.

P. Ciuccarelli afferma che si sta lavorando su questa idea di allineamento degli studenti non in continuità, bisogna fare i conti con i vincoli amministrativi.

Secondo il rappresentante degli studenti (C. Colombo) è una questione di "appeal" del corso di studio, dovrebbe esprimere il livello avanzato e questo va comunicato, inoltre va pensata anche una rimodulazione dei corsi, in particolare i corsi a scelta.

M. Galbiati sostiene che il nome della LM andrebbe cambiato

Il rappresentante degli studenti (C. Colombo) sostiene che ci sia anche un problema di soglie legate al requisito della lingua inglese (il problema è stato espresso anche dal CCS di prodotto).

M. Gabiati chiede agli studenti se la presenza di una sezione in inglese darebbe un appeal maggiore. Il rappresentante degli studenti (C. Colombo) sostiene che una sezione in inglese potrebbe attrarre eccellenze anche da fuori.

V. Bucchetti afferma che in riferimento al primo semestre di magistrale e in relazione alla presenza di studenti non in continuità, si può verificare anche un problema opposto rispetto a quello espresso dal rappresentante degli studenti (sintetizzato nel "aspettare gli studenti non in continuità"): chi arriva da Scienze della Comunicazione ad esempio ha strumenti teorici e metodologici che i nostri non hanno, molti studenti riconoscono il valore delle discipline teoriche, c'è da riequilibrare il bilanciamento tra conoscenze pratiche e teoriche.

P. Ciuccarelli, pur condividendo il pensiero di V. Bucchetti, sostiene che il problema sembra essere legato più a competenze di natura tecnica; l'ipotesi è l'istituzione di corsi di tutorato per garantire il trasferimento di competenze tecnico-strumentali, il punto (tecnico e burocratico) è decidere quando farli partire. C'è inoltre da riconoscere il fatto che molti studenti che concludono il triennio si introducono nel mercato del lavoro senza particolari problemi.

Il Rappresentante studenti (S. Da Cruz) chiede il numero degli studenti in continuità di Design della Comunicazione. P. Ciuccarelli afferma che ci sono pochi (rispetto al numero totale di laureati triennali) studenti in continuità (circa il 25%), non si hanno dati su dove vadano a finire gli altri che escono dalla Laurea Triennale.

M. Galbiati sostiene sia un problema legato all'attrattività della LM: molti studenti dopo il triennio vogliono cambiare, vanno all'estero, rimarrebbero qui se noi potessimo offrire loro qualcosa di molto diversificato con un potere attrattivo molto forte. Agli studenti non piace vedere le stesse facce dei docenti sui due livelli.

P. Ciuccarelli sostiene di non voler basare alcuna azione sulla considerazione che alcuni docenti insegnano sui due livelli. Ritiene non sia quello il fattore determinante l'allontanamento, sostiene sia possibile insegnare contenuti diversi, si tratta di un problema di percezione.

M. Galbiati sostiene che i problemi di percezione si possano risolvere con una buona comunicazione.

G. Baule sostiene che sulla questione della LM ci sono tanti problemi a vari livelli: c'è un problema di contenuti, sicuramente il legame LT/ LM va gestito in termini di contenuti rispetto al triennio, questo sarebbe risolvibile se alcune discipline si ponessero come discorso in cui il completamento è nelle magistrali. Se ogni insegnamento o Laboratorio di sintesi della LT si pone come autosufficiente genera un messaggio non corretto agli studenti.

Inoltre se nel giorno delle LM oltre a presentare la lista dei corsi di Polidesign ci fosse qualcosa relativo alla nostra Laurea Magistrale potremmo offrire un messaggio non sufficiente ma incoraggiante.

Gli attrattori sono di percezione ma anche di contesto: l'apparenza del Campus è l'espressione di un clima culturale generale, nella mia aula c'è stata una discreta sollevazione nel momento in cui è stato detto agli studenti che in uno dei due giorni del Laboratorio di Sintesi Finale devono andare nella CS a fare lezione. Il nostro Campus era un contesto fortemente attrattivo, oggi c'è un muro, non è un problema del singolo docente, la percezione della comunità studenti è importante. Non è un problema di nome ma di percezioni concrete.

P. Ciuccarelli condivide il pensiero anche sulla base della propria esperienza nel Laboratorio di Sintesi finale.

P. Trupiano: ci sono aspettative diverse anche in rapporto ad altre strutture europee: gli studenti hanno aspettative alte, quando vanno all'estero hanno il senso della globalizzazione, nel contatto con altre realtà.

P. Ciuccarelli sostiene che anche la percezione interna da parte degli studenti sia un elemento su cui riflettere: studenti che escono dalla nostra triennale scelgono poi corsi di laurea magistrale come *Product Service System Design* (PSSD) per il contesto internazionale; poi escono da PSSD e dichiarano nei questionari di lavorare nell'ambito del Design della Comunicazione. Al di là della qualità dei corsi ci sono tanti elementi di contesto che influiscono sulle scelte degli studenti.

G. Brugnoli: ci sono anche elementi di contenuto, legati all'ibridazione con altre discipline, oggi necessaria.

P. Ciuccarelli riporta alcuni cambiamenti nel quadro della didattica in parte dovuti all'upgrade di docenti (D. Calabi) e all'ingresso di un docente straniero nel dipartimento (Mika Tuomola).

Alcuni corsi tenuti da docenti a contratto (Pavesi-Linfante, Panzeri-Zanini) saranno tenuti da docenti strutturati, per motivi non di contenuto o valutazione ma legati alle nuove risorse disponibili internamente, che siamo chiamati a coinvolgere il più possibile. I docenti a contratto che sono stati sostituiti saranno coinvolti per quanto possibile in Corsi a scelta o Workshop per mantenere vive le relazioni stanti i risultati positivi del passato.

P. Ciuccarelli riporta una nota sui bandi docenti a contratto e cultori: si è verificato un incremento numerico rilevante delle domande, con candidati che hanno fatto più domande su corsi di laurea diversi. Mentre per le posizioni da docente c'è un profilo di riferimento, per i cultori la situazione è più complessa, la valutazione è fatta solo su curriculum e titoli, senza alcuna possibilità di valutare realmente la coerenza con il profilo e le necessità del corso. Non ha molto senso che una persona possa coprire più posizioni parallele, si propone di sostenere la richiesta di inserire il profilo dei cultori con l'indicazione di competenze e contenuti specifici.

Il CCS sostiene la richiesta.

P. Trupiano: il malinteso è anche che il cultore venga a fare un intervento e vada via, i compensi sono ridicoli, diventa difficile trovare qualcuno che possa dare un contributo concreto, è necessario che ci sia qualche attinenza rispetto ai contenuti del corso.

P. Ciuccarelli sostiene che è un problema di contratto, le ore sono effettivamente poche...è necessaria un'attenzione crescente rispetto al processo, questione già affrontata in Giunta.

M. Galbiati afferma che l'idea iniziale era quella di non far pagare la prima domanda ma quelle successive

L. Buttafava chiede se sia possibile mettere un vincolo alla compilazione delle domande (per es. non si può compilare più di una domanda).

P. Ciuccarelli risponde che trattandosi di un bando pubblico non è possibile mettere vincoli.

P. Trupiano sostiene che il vincolo si deve costruire in relazione ai contenuti.

S. Zingale sostiene che oltre al profilo potrebbe essere utile avere il parere del docente titolare del corso.

P. Ciuccarelli afferma che non è possibile quanto proposto, porterà all'attenzione della Giunta la proposta di stilare un profilo sui contenuti.

M. Capovilla in riferimento al problema di cosa gli studenti debbano aspettarsi per il futuro sostiene che è importante non dimenticare quanto le loro opinioni si formino sui social media: le informazioni scambiate sui loro social di riferimento sono fondamentali, potrebbe essere utile il coinvolgimento di professionisti dei social media per ristabilire alcune realtà, evitando che certi fattoidi vengano propagati in modo indistinto.

Il Rappresentante degli studenti (C. Colombo) afferma che l'opzione per il secondo anno della LM è stata molto positiva, e il meccanismo dovrebbe essere esteso, ad esempio ai corsi a scelta che risultano al momento bloccati.

P. Ciuccarelli risponde che la questione è da portare in Giunta.

Alle 17:43 si apre il Consiglio in Seduta ristretta

Il CCS approva i verbali delle sedute precedenti.

P. Ciuccarelli comunica che è in corso l'aggiornamento del riesame AVA (Autovalutazione Valutazione Accreditamento) a cura dei docenti Riccò e Calabi e del coordinatore del CdS, con il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti in relazione ai dati relativi all'esperienza studente. Entro la fine ottobre il documento sarà condiviso e consegnato all'Ateneo.

Propone all'attenzione del CCS la richiesta del Senato accademico di revisione dei regolamenti didattici dei Corsi di Laurea Magistrale per il 2016/17, a valle di un'analisi degli stessi che ha rilevato possibili incoerenze tra i Regolamenti vigenti e alcuni principi del modello formativo dell'Ateneo. In particolare, in diversi corsi di studio dell'Ateneo si può rilevare che alcuni Settori scientifico disciplinari caratterizzanti sono utilizzati anche nelle attività affini e integrative, mentre, in altri casi, sono stati spostati alle attività affini e integrativi.

Il Senato ha ribadito l'interdisciplinarietà dei corsi di studio, in particolare per i corsi di Laurea Magistrale, in sintonia con le linee generali formative condivise in Ateneo: modello formativo a "T", con trienni che devono tendenzialmente garantire la formazione di base e bienni che devono "allargare" le modalità di formazione dello studente.

L'obiettivo della revisione dei regolamenti didattici dei CLM deve essere quello di fare in modo che le attività caratterizzanti non siano utilizzate anche come affini o integrative, a meno di forti motivazioni che andranno condivise dal Senato accademico, prevedendo che siano garantiti almeno 12 CFU al di fuori dei SSD di base o caratterizzanti. Il coordinatore sostiene la bontà delle scelte fatte in sede di definizione e propone di lavorare sul rafforzamento delle motivazioni che avevano condotto in passato a spostare i settori L-ART/06 – Cinema, fotografia e televisione, M-DEA/01 – Discipline demotnoantropologiche e M-PSI/01 – Psicologia

generale tra gli affini, ribadendo il loro ruolo di completamento e integrazione di competenze, in una interpretazione che ne privilegia quegli aspetti non caratterizzanti la disciplina.

Il CCS approva.

Il Coordinatore propone anche di ridurre la lista degli affini: alcuni sono molto poco significativi rispetto al nostro corso di studi e difficilmente saranno utilizzati in futuro. Una lista più selezionata di discipline affini rafforza le motivazioni che si vogliono sostenere. Di seguito l'elenco delle discipline affini ridotto:

~~AGR/15 – Scienze e tecnologie alimentari~~
~~BIO/07 – Ecologia~~
~~ICAR/14 – Composizione architettonica e urbana~~
~~ICAR/15 – Architettura del paesaggio~~
~~ING-IND/10 – Fisica tecnica industriale~~
~~ING-IND/11 – Fisica tecnica ambientale~~
~~ING-IND/21 – Metallurgia~~
~~ING-IND/31 – Elettrotecnica~~
~~ING-IND/34 – Bioingegneria industriale~~
~~ING-INF/01 – Elettronica~~
~~ING-INF/06 – Bioingegneria elettronica e informatica~~
L-ART/06 – Cinema, fotografia e televisione
M-DEA/01 – Discipline demotnoantropologiche
~~M-FIL/02 – Logica e filosofia della scienza~~
M-PSI/01 – Psicologia generale
~~M-STO/02 – Storia moderna~~
~~M-STO/04 – Storia contemporanea~~
~~M-STO/05 – Storia della scienza e delle tecniche~~
~~MAT/03 – Geometria~~
~~MED/44 – Medicina del lavoro~~
~~SECS-P/13 – Scienze merceologiche~~
~~SPS/10 – Sociologia dell'ambiente e del territorio~~

Il CCS approva.

In relazione al dialogo avviato con alcuni docenti del settore ING-INF/05 (dipartimento DEIB), P. Ciuccarelli ritiene che ci sia l'interesse a studiare forme di collaborazione concrete. Il dipartimento di Informatica e elettronica ha un manifesto interesse a collaborare attivamente nella didattica del Design, in relazione a più corsi di studio. Se ne è discusso in tavoli allargati, alla presenza di diversi coordinatori dei CS in Design. Ora c'è l'opportunità di fare qualche passo in avanti come CS in Design della Comunicazione. È emersa una prima ipotesi di Erasmus interno: una proposta non particolarmente impegnativa in cui non sembrano emergere controindicazioni, che può essere il primo passo, una ipotesi di ulteriore avvicinamento tra i due settori.

La Rappresentante degli studenti F.Brotto chiede cosa questo comporti a livello didattico.

P. Ciuccarelli sostiene che si tratta di una opportunità di scambio ulteriore, il format è lo stesso dello scambio Erasmus, e come gli altri scambi determina la acquisizione di CFU, ma all'interno dell'Ateneo.

G.Baule afferma che questa possa ritenersi una buona opportunità se inserita in un quadro di rafforzamento della nostra LM, se si individua una connessione con i contenuti attuali, come dovrebbe essere anche per le esperienze di scambio con l'estero.

Se si tratta solo di un'operazione finalizzata alla successiva attivazione di un'altra LM, con il rischio del dissolvimento del corso di laurea magistrale attuale il prof. Baule esprime il proprio disaccordo: ogni cosa che crea frammentazione e diluisce l'esistente non è condivisibile.

P. Ciuccarelli conferma la prima ipotesi, quella di una opportunità che si integra e non distrugge, funzionale anche al rafforzamento della LM, come nuovo ulteriore elemento di differenziazione; una opportunità che può portare anche a tesi congiunte, rimanendo ognuno nel proprio ambito e condividendo solo una parte del percorso.

La Rappresentante degli studenti F. Brotto: propone questo come uno dei modi possibili per integrare e ampliare i contenuti trattati nel corso di informatica del primo anno (LT), dove c'è una parte anche di programmazione, che non è ancora però orientata al design della comunicazione, poco applicativa.

P. Ciuccarelli sottopone al CCS la lista dei possibili corsi che gli studenti di Design della Comunicazione potranno affrontare presso la Scuola di ingegneria.

1° semestre

- Advanced User Interfaces (Garzotto)
- Video game design and programming (Lanzi)
- Data Management for the web (Ceri)
- Design and Implementation of Mobile Applications (Baresi)

2° semestre

- Robotics and Design (Bonarini)
- Computer Graphics (Gribaudo)
- Hypermedia Applications (Web and Multimedia) (Garzotto)
- Multidisciplinary Project (Ardagna)

Se il CCS approva il proseguimento del dialogo potrà essere costituita una commissione per portare avanti l'iniziativa. Afferma che il progetto riguarderà pochi studenti, si dovranno verificare i numeri, e chiede dunque il sostegno per proseguire il dialogo.

G. Baule ribadisce la sua contrarietà rispetto all'istituzione di nuovi corsi di laurea, ed esprime il proprio favore rispetto alle possibilità di integrazione di competenze rispetto al corso di laurea in Design della Comunicazione.

Il CCS approva.

Rispetto alla questione dell'internazionalizzazione, P. Ciuccarelli sostiene ci sia un lavoro di verifica da fare rispetto alle opportunità che attualmente offriamo: più di 50 sedi EU, 25 sedi Extra EU, di cui sappiamo nel complesso poco. E' opportuno verificare la gestione degli scambi già in essere, e costruire un piano complessivo, probabilmente riducendo il numero degli accordi.

E. Caratti sostiene che sono da pianificare meglio le relazioni con le altre sedi: i referenti Erasmus dovrebbero valutare gli studenti del proprio corso di studi di riferimento, e la scelta delle sedi dovrebbe essere fatta sulla base dei contenuti. Alcune sedi con scambi per Design della Comunicazione sono oggi gestite da docenti di altri CS.

P. Ciuccarelli sostiene che il tema della "lingua" di cui spesso si discute andrà ripreso, ha risvolti tecnici molto concreti che non possono essere sottovalutati: il singolo corso non è etichettabile come corso in

inglese, anche se i materiali sono in inglese e tutta la produzione degli studenti è in inglese e il docente parla inglese. La scelta va fatta a livello di Corso di Laurea o almeno di sezione.

I Rappresentanti degli Studenti di Lista Aperta ricordano che saranno organizzati tre incontri con i professionisti (Di Robilant, Francesco Franchi e Francesco Poli) sul tema del profilo del designer.

18:23 sospensione (e chiusura) del Consiglio poiché l'aula è destinata ad altre attività (corso di italiano).